









Gli assessori di Marino Arianna Esposito e Giuseppe Bartolozzi

Tradizione e storia, solidarietà e incontro, musica e arte, canto e ballo, cultura e turismo, fotografia e pittura, decorazione e scultura, scuola, artisti e aggregazione, artisti di strada e mostre, produttività ed economia. In un contesto di appuntamenti, pensati in nome della qualità e della partecipazione. Per un coinvolgimento della comunità, nelle sue tre età della vita, organizzato in nome dell'assenza di onerosità per le casse comunali.

C'era tutto questo e molto altro nel programma di eventi predisposto dagli assessori alla Cultura e Pubblica Istruzione Arianna Esposito e alle Attività Produttive Giuseppe Bartolozzi in occasione della festività di San Barnaba Apostolo dello scorso 11 giugno. Una giornata di sole, gioia e serenità che ha visto la presenza collaborativa di oltre cinquecento persone.

Ad accogliere i cittadini e gli ospiti, numerosi come sempre, un simbolico abbraccio rappresentato dal grande e morbido tappeto di erba ecologica posto su corso Trieste. E' quello della Marino che non vuole rinunciare alle sue tradizioni e alla sua storia e che, in occasione della festività del suo Santo Patrono, si riunisce per celebrare e rinnovare uno tra i riti secolari che la caratterizzano e la rendono unica.

«La festività di San Barnaba – spiega l'assessore Esposito – è una ricorrenza che a Marino vive fin dal 1617. Rinnovata di anno in anno nei suoi aspetti organizzativi e propositivi, conserva intatto il suo significato più profondo, un valore che testimonia la nostra identità. Non volevamo che, per le rigidità connesse alla particolare congiuntura economica che rendono difficili gli impegni finanziari da parte dell'Amministrazione e gli ostacoli posti dal patto di stabilità, un valore così importante venisse meno. E con esso la storia, le tradizioni, la cultura del nostro essere marinesi. Abbiamo quindi lavorato, costruito relazioni, conquistato fiducia, sostegno e solidarietà da parte di molti imprenditori che, al nostro fianco a protezione e divulgazione di un valore comune, sono intervenuti sollevando totalmente le casse comunali dall'onerosità dell'evento. Perché il nostro progetto, ambizioso, quello di una città che, unita e viva, partecipa e anima la festa per il suo Santo Patrono, prendesse corpo».

Una vitalità, quella della comunità marinese, testimoniata anche dallo straordinario spettacolo organizzato nella serata in piazza San Barnaba dove il concerto delle eccellenze scolastiche del

